Una bella favola dello sport locale

Nel lontano 1980, nelle scuole medie di Pagnacco, il prof. Quintavalle proponeva ai ragazzi, durante l'ora di educazione fisica, una nuova attività fino ad allora sconosciuta alla maggior parte di loro. Stava arrivando in Paese il Rugby. Questo sport, considerato da tutti violento, dove tutti si danno delle gran botte, suscitò un gran interesse negli studenti che si divertivano un mondo a rincorrere quello strano pallone a forma di uovo e a placcare drasticamente il proprio compagno di banco. Constatato il successo, forse inaspettato, il prof. Quintavalle contattò due ex rugbisti del paese proponendo loro di dargli una mano, considerando anche l'opportunità di far nascere una società in modo da poter far giocare quei ragazzi pieni di entusiasmo. Nasceva così nel 1981 la società Rugby Pagnacco che si occupava solo di giovanili. Presidente fu nominato il compianto e mai dimenticato dott. Gianni Pittoni, un grande del rugby che giocò anche in nazionale col ruolo di mediano di mischia. Suoi collaboratori furono Giacomo Gasparini che si prese in carico gli under 15 e Vanni Gobessi che si occupò della squadra under 13. Furono aiutatati da molti genitori che entrarono anche nel consiglio direttivo. Fu un successo fantastico, in breve tempo, il numero dei ragazzi aumentò a dismisura arrivando a toccare le sessanta unità. Questo gran movimento destò interesse non solo in paese, ma anche il comitato triveneto si interessò fortemente al miracolo Pagnacco inviando dirigenti e promovendo incontri. Purtroppo i miracoli alle volte non durano molto e questo accadde anche a Pagnacco, senza voler imputare colpe a nessuno, dopo qualche anno la società fu costretta a chiudere i battenti. Nel 2007, un ex ragazzino terribile della under 13 (ora sindaco di Pagnacco) pensò bene di organizzare una rimpatriata con tutti gli ex, organizzando una partita che doveva essere effettuata con l'unico scopo di ritrovarsi vivendo alla fine, come consuetudine, un momento conviviale tra le squadre avversarie (terzo tempo).
L'invito, arrivato ad ognuno dalla più alta autorità del Comune, ebbe un gran riscontro ed oggi ci ritroviamo con una quarantina di trentacinquenni e oltre che, con qualche capello in meno e con qualche chilo in più, continuano a rincorrere sotto la guida attenta dell'allenatore storico (Giacomo) quello strano pallone a forma di uovo, arrivando anche da fuori regione e con lo stesso entusiasmo di allora. La nuova squadra denominata Old Rugby Pagnacco partecipa a vari tornei amichevoli con squadre di pari categoria. La differenza da allora è che ai bordi del campo non ci sono più solo i genitori a fare tifo ma mogli e figli. I miracoli a volte si ripetono. In bocca al lupo Old Rugby Pagnacco, continua così.

Il tuo presidente.